

Giugni striglia sindacati e Fs. Riparte la trattativa

# Ferrovie, schiarita dopo lo sciopero



Ci sono spiragli di ripresa delle trattative sul piano Fs. Oggi pomeriggio il ministro dei trasporti Claudio Burlando si incontrerà con i sindacati. Cgil Cisl Uil, Comu e Sma chiedono una convocazione da Prodi. Ma la soluzione della vertenza appare più vicina. Intanto è stato già scongiurato lo sciopero indetto da Fisast Cisas per stasera, come chiesto dalla commissione di garanzia. Quello dei capistazione potrebbe essere revocato in giornata.

## RACHELE GONNELLI

ROMA. Forse non sarà un'altra giornata di disagio, oggi, per pendolari e viaggiatori, dopo il blocco pressoché totale della circolazione durante il week end. Lo sciopero generale ha avuto percentuali «bulgare» di adesione: l'82 per cento secondo i dati Fs e addirittura il 95 per cento per gli organizzatori, confederali e autonomi.

Da stasera a incrociare le braccia o meglio i fischietti - dovrebbero essere i soli capistazione dell'Ucs (dalle 21 alle 6 di domani). Ma i cobas dei berretti rossi potrebbero decidere di revocare lo sciopero di oggi dopo l'incontro con il sottosegretario Giuseppe Soriero, come hanno già fatto ieri sera gli autonomi della Fisast-Cisas; anche loro dovevano scioperare stasera. Tutti segnali, questi, che lasciano sperare in una schiarita più ampia nei rapporti tra sindacati dei ferrovieri e governo.

Ieri Gino Giugni, presidente della commissione di garanzia sulla legge 146 sul diritto di sciopero, prima ancora dell'incontro con Soriero aveva chiesto in effetti a Ucs e Fisast di revocare gli scioperi, annunciando di una riunione straordinaria della commissione, domani. Da Giugni viene una dura reprimenda ai sindacati per «disagi recati all'utenza da un così abnorme addensamento di scioperi». E non risparmia neanche

le Fs, giudicando «molto grave» il fatto che l'azienda non sia ancora riuscita a trovare un accordo con le organizzazioni dei lavoratori per regolamentare e garantire i servizi minimi essenziali. Durante il blocco domenicale, dei 66 treni previsti neppure 18 dati per sicuri dalle Fs sono stati garantiti. Ne sarebbero partiti sei in tutto.

Questo pomeriggio il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha convocato nel palazzo di Porta Pia, a Roma, alle 15, 30 le sei sigle sindacali che hanno sottoscritto il documento comune venerdì scorso respingendo

## Assistenti volo Sarà sciopero il 14 febbraio

Voli in forse il 14 febbraio. L'Ente Nazionale di Assistenza al Volo comunica, infatti, la proclamazione di uno sciopero nazionale dalle 12 alle 16 del 14 febbraio. La proclamazione riguarda i sindacati Cisl, Uil, Anpcat, Licta e Appl. Ma informa una nota dell'Enav che «sono in corso iniziative per giungere alla revoca dello sciopero e per contenere al massimo i disagi all'utenza».

la direttiva Prodi, cioè: Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Fisast-Fs, macchinisti del Comu e Sma. L'incontro di oggi è giudicato «importante per evitare equivoci ma non sufficiente» dal segretario della Fit-Cisl Giuseppe Surenti, che a nome dell'intera delegazione chiede una verifica a palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Prodi. Per il momento il fronte sindacale sembra rimanere compatto.

I punti per rimettere in moto la trattativa secondo le aspettative sindacali restano tre. Il primo è una maggiore chiarezza nel garantire gli attuali livelli occupazionali in vista della ristrutturazione richiesta dall'Europa.

Poi c'è il no, ribadito ancora ieri, al cosiddetto «spezzatino ferroviario», cioè la richiesta di non garantire una separazione non solo contabile ma anche societaria in due aziende, una per le infrastrutture e l'altra per la gestione del traffico e poi ancora il traffico in passeggeri, merci e trasporto locale. E infine: l'unitarietà del contratto, rivendicazione che va di pari passo alla volontà dei ferrovieri di non trovarsi suddivisi in diverse aree contrattuali in funzione della collocazione nei diversi segmenti produttivi: manutenzioni, biglietteria e altre realtà del contestato processo di societizzazione».

Dietro le quinte però c'è anche un problema di rapporti tra le organizzazioni sindacali. Il segretario generale della Ultrasporti Sandro Degni, sostiene ad esempio che: «Se Burlando metterà nero su bianco impegni più concreti sui tre punti fondamentali e il Comu o altre organizzazioni decidono di giocare al rialzo credo che ognuno debba prendersi le sue responsabilità».

Ma secondo Aldo Murella del Comu l'unità con i confederali «è destinata a rompersi quando si affronterà il rinnovo contrattuale».

## Minindustria al Cda Seleco «Suspendete ogni decisione»

Potrebbero esserci presto positive novità per la Seleco, l'azienda di Pordenone leader nella produzione di Tv color che vive una gravissima crisi finanziaria. Il Ministero dell'Industria, informa una nota sindacale, ha espressamente chiesto al consiglio di amministrazione dell'azienda che l'assemblea dei soci, convocata per domani, «non si concluda con decisioni definitive perché ci saranno nei prossimi giorni ulteriori incontri tra le parti interessate». Il timore di sindacati e lavoratori è che possa venir decisa, in assenza di una iniezione di capitali freschi che possono giungere da nuovi soci interessati all'azienda, la messa in liquidazione della società, ma la lettera inviata dal ministero di via Veneto alla direzione dell'azienda, apre qualche speranza sul futuro per i dipendenti della Seleco. La lettera è stata accolta positivamente dal segretario regionale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia, Ruben Colussi. «È importante - afferma - che il Ministero dell'Industria sia intervenuto direttamente nei confronti dell'azienda. A questo punto attendiamo la risposta immediata e positiva alla richiesta del Seleco, Gian Mario Rossignolo. Lo spostamento dell'incontro ministeriale previsto inizialmente per domani (oggi per chi legge) - conclude - lascia supporre che vi sia in corso un lavoro utile ad individuare una soluzione positiva alla vertenza».

Accordo con la Fnsi

## Case editrici Primi contratti di solidarietà

MILANO. Accordo tra la «Editoriale Sa» e la Fnsi che attraverso l'introduzione dei contratti di solidarietà - applicati per la prima volta in un'azienda editoriale - accantona l'ipotesi della cassa integrazione. La «Editoriale Sa», una società lussemburghese, di cui è azionista di maggioranza, Vittorio Parrini, denunciava un esubero di 25 giornalisti. L'accordo prevede per tutti i redattori delle testate controllate attraverso «Editoriale Italia» (Benissimo, Quattrozampe, Pratica, La mia bottega, La Buona cucina) una riduzione dell'orario di lavoro del 22% sulle 36 ore previste contrattualmente. Da parte sua la società che applica i contratti di solidarietà riceve una serie di sgravi contributivi e previdenziali pari al 25% del costo sostenuto. Anche i redattori usufruiscono di una serie di agevolazioni che attuiscono il taglio delle buste paga (grazie ai contributi Inpgi - l'Istituto previdenziale dei giornalisti - la diminuzione non sarà del 22% bensì del 10% circa). Da aggiungere, inoltre, che l'intesa è particolarmente importante anche perché sblocca la vertenza aperta dopo la chiusura del mensile «Village» (otto redattori a carico della controllata «Editoriale donna» che edita anche «Bella») attraverso un uso della cassa integrazione finalizzata a esodi incentivati e a prepensionamenti.

L'accordo sottoscritto con il gruppo Editoriale S.A. per fronteggiare lo stato di crisi aziendale - spiega in un comunicato la Fnsi - rappresenta un traguardo importante per il sindacato dei giornalisti: l'applicazione del contratto di solidarietà alle redazioni di cinque testate della Società Editoriale Italiana e la soluzione non traumatica agli esuberanti conseguenti la chiusura di «Village» testata edita dalla Società Editoriale Donna, confermano infatti la praticabilità della strategia occupazionale perseguita dalla Federazione della Stampa. Di fronte ad una disoccupazione ormai oltre i limiti della tollerabilità il sindacato non è più disponibile a trattare sul ricorso alla cassa integrazione quando questa sia finalizzata al licenziamento».

## Uffici postali Chiusi l'80% per la protesta sindacale

Sciopero massiccio ieri alle Poste. Secondo i sindacati confederali di categoria è stata registrata una adesione che si attesta intorno all'80%, e in tutti i capoluoghi di regione ci sono state manifestazioni e cortei: a Roma la protesta si è svolta davanti gli uffici del ministero delle Poste. A causa dello sciopero, ieri, il pagamento delle pensioni, è slittato a oggi e domani, anche se oggi saranno sospesi gli straordinari, che comporteranno solo il ritardo nella consegna della posta, mentre il lavoro agli sportelli si svolgerà regolarmente. Per quanto riguarda il pagamento delle pensioni, il segretario generale della Scl-Cgil, Fulvio Fammoni, ha detto che lo sciopero è stato proclamato per il 10 febbraio «proprio perché questa non è una giornata di grande affluenza, visto che il grosso dei pagamenti si concentra a metà mese». Intanto l'Ente Poste e sindacati di settore torneranno ad incontrarsi «sin dai prossimi giorni»: lo afferma il sottosegretario alle Poste Michele Lauria in una nota nella quale sottolinea la necessità che l'Ente «prosegua l'opera di risanamento avviata negli ultimi tre anni».



Filippo Monteforte/Ansa

Fisco: gli sconti su Internet

## Ecco le agevolazioni per chi avvia una nuova impresa

ROMA. Via ai «saldi fiscali» per alcune categorie di contribuenti che avviano un'attività imprenditoriale. Ma - al contrario delle promozioni commerciali - gli sconti del 50 per cento su tributi come Irpef e Ilor dureranno tre anni. La nuova normativa agevolata con l'approvazione della Finanziaria è entrata a regime nel sistema fiscale. Proprio per questo il ministero delle Finanze ha messo a punto un «admeccum» - consultabile su Internet nel sito <http://www.finanze.interbusiness.it> - che chiarisce le modalità applicative di questo nuovo strumento per lo sviluppo dell'economia. Delle agevolazioni possono usufruire in primis i giovani con meno di 32 anni. L'attività deve essere intrapresa per la prima volta (mai aperta la partita Iva). Oltre i giovani, sono interessati i disoccupati, i lavoratori in mobilità, i cassintegrati e i portatori di handicap. Possono godere del regime agevolato anche le società di persone, le associazioni professionali e le imprese familiari, ma solo se tutti i soci sono in possesso dei requisiti. Agevolazioni senza età, invece, per le attività imprenditoriali nel settore ambientale. Sono invece tagliate fuori le nuove imprese in agricoltura, pesca, trasporti e siderurgia.

Chi sceglie il regime agevolato potrà ottenere lo sconto attraverso un credito d'imposta pari al 50% dell'Irpef, dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese e dell'Ilor e viene esentato dal versamento della tassa sulla partita Iva. Lo sconto non potrà comunque superare i cinque milioni per ogni anno (7 milioni per le società di persone e le imprese familiari). Il credito fiscale può essere utilizzato per ridurre solo le imposte riguardanti l'attività (e non ad esempio i tributi dovuti dallo stesso soggetto per i fabbricati posseduti). L'agevolazione dura tre anni nelle aree depresse (obiettivi 1-2-5b), e sei in Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**CASA DELLA CULTURA**

**VENT'ANNI DOPO**  
La sinistra tra mutamenti e revisioni  
Finaudi editore

discutono il libro di Giuseppe Vacca

**MARIO AGOSTINELLI**  
**ALDO FUMAGALLI**  
**ALFREDO REICHLIN**  
**GIORGIO RUMI**  
**GIULIO SAPELLI**

coordina **FEDERICO RAMPINI**  
sarà presente l'autore

**martedì 11 febbraio 1997 ore 18**  
Via Borgogna 3, Milano  
tel. 02 795567 fax 02 7608247

**“Le Proposte di Riforma per l'Università e la Ricerca”**  
**ASSEMBLEA CONGRESSUALE DI AURORA**  
Lunedì 17 Febbraio 1997 ore 14.00  
Roma, Direzione Pds, Via Botteghe Oscure, 4

**Programma dei lavori:**

ore 14.00 apertura: Barbara Pollastrini  
(Responsabile Area Culturale Politiche Formative)

Relazione introduttiva: on. Fabrizio Bracco  
(Presidente Aurora)

Comunicazioni: Alberto Silvani  
(Consigliere del Ministro Università e Ricerca Scientifica)  
on. Luciano Guerzoni  
(Sottosegretario Ministero Università e Ricerca Scientifica)

Conclusioni: on. Luigi Berlinguer  
(Ministro Pubblica Istruzione Università e Ricerca Scientifica)

Alle ore 10.00 è convocata la Presidenza Nazionale di Aurora, alle ore 11.00 riunione organizzativa e programmatica su ricerca, tecnologia e innovazione.

 Partito Democratico della Sinistra  
Area Culturale Politiche Formative

**ASSICURATE I VOSTRI DIRITTI**

**Abbonarsi a “Il Salvagente” è giusto (e conviene)**

**PROTEGGETE I VOSTRI CONSUMI**

**81.000 UN ANNO SENZA OMAGGIO**  
SE sottoscrivete l'abbonamento per un anno a 81.000 lire senza l'omaggio, risparmiate 19.000 lire sull'acquisto in edicola a 5.000 lire sul prezzo dell'abbonamento Ordinario.

**86.000 UN ANNO CON OMAGGIO**  
SE sottoscrivete l'abbonamento Ordinario per un anno a 86.000 lire risparmiate “solo” 14.000 lire ma potete ricevere in omaggio: il Calendario animallista della Lav (fino a esaurimento delle nostre scorte) **oppure un libro\*.**

**100.000 UN ANNO DA SOSTENITORE**  
SE sottoscrivete l'abbonamento Sostenitore per un anno a 100.000 lire potete ricevere in regalo: la T-shirt “Senza sbarre” (taglia unica) **oppure un libro\*.**

**DOPPIO DUE PER UN ANNO**  
SE sottoscrivete due abbonamenti annuali, uno per voi e uno per un'altra persona, spendete 162.000 lire anziché 172.000. Risparmiate 10.000 lire sul prezzo di due abbonamenti Ordinari, avete in regalo la “Guida dei consumatori” e potete scegliere un libro\* per chi riceve l'abbonamento.

**REGALO UN ANNO PER AMICO**  
SE regalate un abbonamento Ordinario e Sostenitore per un anno, regalate anche un libro\*. E voi ricavate in dono 4 libretti anti-truffa.

Per abbonarsi, regalare un abbonamento potete utilizzare il n. e.p. n. **824200** intestato a Società Cooperativa Editoriale “Il Salvagente”, via Pinocelo 43, 00182 Roma.

**IL SALVAGENTE**

**È dalla vostra parte**

\*L'elenco completo dei libri tra i quali scegliere il vostro omaggio potete trovarlo pubblicato tutte le settimane su “Il Salvagente”. Non vi resta che abbonarsi.